

CITTA' DI
VENEZIA



DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO

OGGETTO: Progetto definitivo di “Realizzazione di un approdo coperto per idroambulanze presso l’Ospedale di Venezia sul Canale delle Fondamenta Nove”. Autorizzazione ai sensi dell’art. 24 comma 2 bis della L.R. 27/2003, in variante urbanistica.

**ALLEGATO C
RELAZIONE**

Venezia, gennaio 2014

IL DIRIGENTE
Arch. Vincenzo de Nitto

Il Responsabile di Servizio
Urb. Giorgio De Vettor

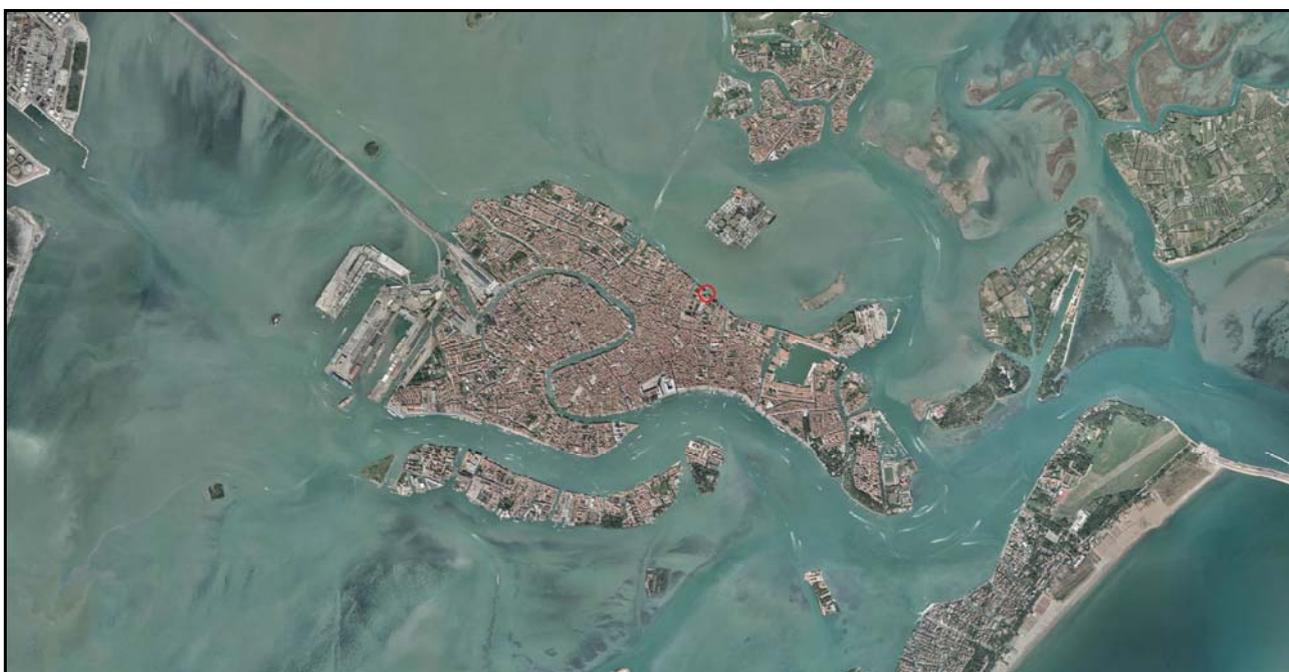
L'Azienda Ulss 12 Veneziana, a seguito di numerosi solleciti che, sempre più frequentemente, pervengono da molteplici istituzioni cittadine, ha avviato l'iter mirato alla progettazione e alla realizzazione di un approdo coperto per idroambulanze del SUEM 118 di Venezia, da collocare nell'area prospiciente l'Ospedale dei SS. Giovanni e Paolo, zona Fondamenta Nove.

Con nota prot.381588 del 4 settembre 2013, l'azienda Ulss 12 Veneziana ha inviato all'Amministrazione Comunale, Direzione Sviluppo del Territorio, la richiesta di parere di conformità urbanistica relativamente al progetto di realizzazione di approdo coperto per idroambulanze.

Come rilevato nel parere del Servizio Gestione Urbanistica Venezia e Isole rilasciato con prot. 420492/2013 del 27/09/2013, la scheda n. 35 del fascicolo "Sistema della Laguna aperta", della Variante al P.R.G. per la Laguna e le isole minori approvata con D.G.R.V. n. 2555 del 02/11/2010, non prevede espressamente la realizzazione di approdi coperti.

Si rileva, inoltre, che la realizzazione di strutture coperte sulla viabilità pubblica non è espressamente prevista dalle N.T.A. della V.P.R.G. per la Città Antica.

Successivamente, l'Azienda Ulss 12 Veneziana con prot. 492429/2013 del 12/11/2013, ha richiesto all'Amministrazione Comunale di approvare il progetto in variante o in deroga agli strumenti urbanistici comunali, secondo le disposizioni di legge vigenti in materia di opere di interesse pubblico.



Inquadramento generale dell'intervento in variante

Descrizione dell'intervento

La zona interessata dall'intervento consiste in un tratto del margine nord-orientale dell'area dell'Ospedale SS. Giovanni e Paolo, nella parte nord-est del centro storico veneziano, nel Sestiere di Cannaregio, sulla riva delle Fondamenta Nove.

Il progetto propone la realizzazione di un nuovo approdo coperto su un tratto di canale prospiciente l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo ed un nuovo collegamento coperto per il trasferimento dei pazienti dall'approdo al Dipartimento d'Urgenza e d'Emergenza Medica del nosocomio stesso.

Attualmente l'impianto di sbarco/imbarco pazienti presso la Piastra Operatoria dell'Ospedale di Venezia (lato Fondamenta Nove) è costituito da un pontile coperto, dotato di pareti laterali di tamponamento connesso mediante una passerella mobile, ad una piattaforma fissa in tavolato di rovere. La piattaforma risulta articolata su più livelli per consentire ad un secondo mezzo di soccorso l'approdo e lo sbarco dei pazienti anche in condizioni variabili dei livelli di marea. La piattaforma fissa, nel suo livello più alto, è raccordata mediante una lamiera sagomata e bocciardata alla fondamenta per consentire il normale transito di barelle e sedie a rotelle.



Vista zenitale con localizzazione dell'intervento in variante

L'impianto descritto è protetto dalle intemperie, superiormente e lateralmente, mediante apposite strutture in acciaio inox e tendaggi di nylon che, attraversando la fondamenta pubblica, consentono ai pazienti di accedere all'esistente tunnel di ingresso al Dipartimento d'Urgenza e d'Emergenza Medica. Il collegamento coperto, si colloca sul lato est del ponte antistante il Dipartimento d'Urgenza e d'Emergenza Medica, in posizione opposta al nuovo approdo da realizzare.

Il progetto prevede di realizzare un nuovo approdo nello spazio acqueo compreso tra la riva ed il frangionde esistente, ad ovest del ponte.

Il nuovo approdo sarà collegato al Dipartimento d'Urgenza con un percorso coperto nel giardino di pertinenza dell'Ospedale.

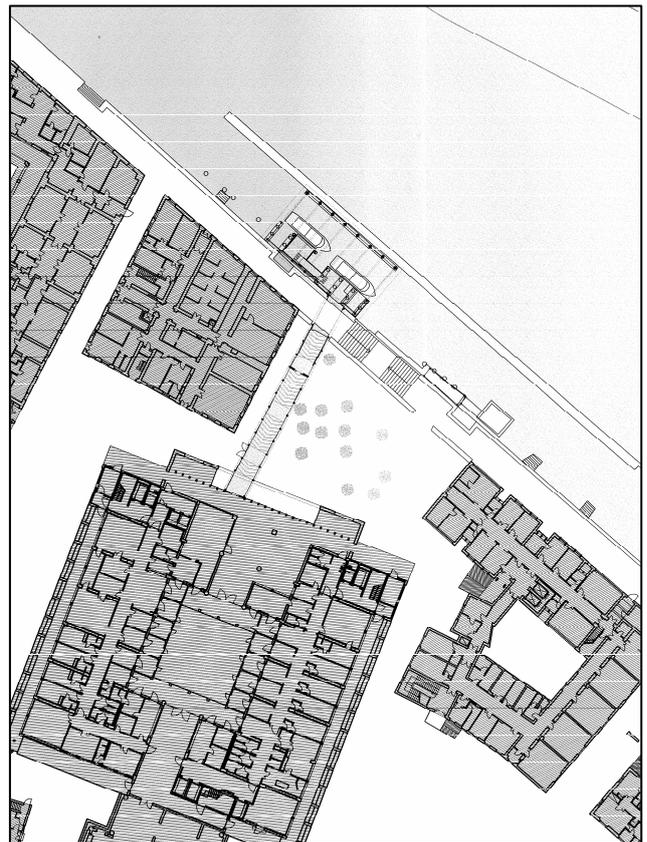
L'opera si compone quindi di due parti principali: l'attracco coperto delle idroambulanze e il collegamento anch'esso coperto tra l'attracco e l'edificio del Pronto Soccorso.

L'attracco coperto-cavana, è costituito da un involucro metallico, prevalentemente aperto sui lati corti per il passaggio dei mezzi, posizionato parallelamente alla riva. Avrà forma rettangolare, con dimensioni della cabina m 19.10x10.30 e copertura di dimensioni 21x12 m, sporti e grondaie compresi.

La costruzione sarà fissata su una sottostruttura di fondazione in c.a. formata da pali prefabbricati troncoconici in c.a. infissi per battitura sul terreno del fondo lagunare. I pali saranno collegati da strutture in c.a. (travi) e da un pontile, sempre in c.a. con superficie di circa 32 mq, su più livelli, avente funzione strutturale di controventamento, ma soprattutto destinato allo sbarco dei malati dalle idroambulanze.

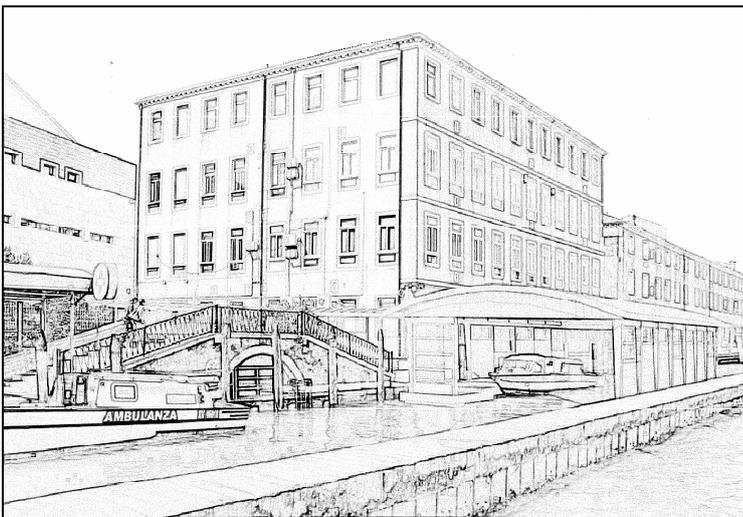


Planimetria generale – Stato di fatto



Planimetria generale – progetto

La copertura è composta da travi reticolari. Travi e pilastri formeranno una maglia regolare di sette campate di egual misura. Il tamponamento laterale dei prospetti lunghi saranno costituiti da pannellature orizzontali miste chiuse/aperte che nella parte inferiore avrà tamponamento in doghe orizzontali in lamiera. La parte superiore sarà costituita da un sistema di serramenti orizzontali aventi telaio in acciaio e vetro singolo di sicurezza antisfondamento con sistema di ombreggiamento all'esterno in brise-soleil orizzontali in acciaio zincato e verniciato. La copertura è formata da un pacchetto composto da: un rivestimento superiore in lastre di lamiera zinco-rame-titanio; isolamento in lana di roccia con interposti listelli in legno; pannellatura di sostegno in lamiera grecata in acciaio zincato.



Vista con inserimento dell' atracco coperto di progetto

Variante Urbanistica

Considerato il rilevante interesse pubblico e la natura dell'ente proponente, si ravvisa la necessità di autorizzare l'intervento in variante urbanistica, ai sensi dell'art. 24 comma 2 bis della L.R. 27/2003, alla VPRG per la Laguna e le isole minori, e Città Antica.